



**Ambito
Territoriale n.12
Sociale**

Agugliano
Camerata Picena
Chiaravalle
Falconara Marittima
Montemarciano
Monte San Vito
Polverigi

COSTRUIAMO LA RETE PER IL CONTRASTO ALLE FRAGILITÀ SOCIALI E ALLA POVERTÀ ESTREMA



AVVISO PUBBLICO

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AL
COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA
REALIZZAZIONE, IN CO-PROGETTAZIONE, DI UNA RETE
TERRITORIALE PER IL CONTRASTO ALLE FRAGILITÀ
SOCIALI E ALLA POVERTÀ ESTREMA**



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Quadro normativo di riferimento

In tema di co-progettazione:

- Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;
- D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- Art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.;
- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Legge 06/06/2016 n. 106 e s.m.i.;
- Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo Settore";
- Legge 04/08/2017 n. 124 e s.m.i.;
- D.M. n. 72/2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.Lgs. n. 117 del 2017".

In tema dell'Avviso pubblico 1/2021 "PrInS – Progetti Intervento Sociale":

- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", come approvato, da ultimo, con Decisione della Commissione europea C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021;
- il Decreto n. 467 del 13/12/2021, il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Avviso 1/2021 PrInS approvato con Decreto del Direttore Generale del per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 467 del 23/12/2021;
- Deliberazione n. 14 del 22.02.2023 del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale XII;

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 380 del 05/04/2023 di approvazione dell'atto di avvio della presente procedura;

tanto premesso è pubblicato il seguente





AVVISO

Premessa

L'Ambito Territoriale Sociale n. XII, composto dai Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara (Ente Capofila), Montemarciano, Monte San Vito, Polverigi, nell'ambito dell'attuazione degli interventi e dei servizi territoriali, intende proporre agli Enti del Terzo Settore (ETS) e agli attori indiretti del welfare una collaborazione mirata alla costruzione partecipata di una Rete Territoriale che promuova la realizzazione di un sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà (anche estrema) e all'emarginazione sociale, attraverso la presa in carico partecipata e condivisa delle persone in stato di vulnerabilità e grave disagio sociale.

Il percorso di inclusione dovrà realizzarsi attraverso una co-progettazione diversificata e collettiva capace di declinare, nel concreto, approcci innovativi di rete che valorizzino la complementarità tra i diversi ambiti e attori diretti e indiretti, per contrastare criticità sociali, economiche e culturali, nel rispetto della presa in carico globale delle necessità delle persone e del territorio.

Articolo 1 - Obiettivo dell'Avviso

1. Con il presente Avviso, l'Ambito XII intende realizzare una Rete Territoriale per l'attivazione di servizi e interventi in favore di persone e famiglie in condizioni di fragilità economica, anche estrema, a rischio esclusione sociale o in condizione di grave marginalità.
2. Utilizzando lo strumento della co-progettazione si intende creare una rete di collaborazione che tenga in considerazione la conoscenza che i soggetti partecipanti rilevano rispetto al territorio e ai bisogni, al fine di promuovere e assicurare, a lungo termine, un sistema innovativo e sostenibile di governance territoriale di un welfare di comunità generativo per la gestione dei servizi e degli interventi per il contrasto alle povertà, alla grave marginalità sociale e per l'inclusione e l'integrazione sociale.
3. La filiera integrata di servizi e interventi che si intendono attivare e/o rafforzare è relativa alla realizzazione di un Centro Servizi che garantisca, attraverso la presenza di un operatore sociale, l'accoglienza e l'accompagnamento per facilitare l'accesso alla rete dei servizi e l'orientamento. Verranno inoltre forniti beni di prima necessità e alimenti. Inoltre è prevista anche la messa a disposizione di un servizio doccia.

Articolo 2 - Procedura amministrativa della co-progettazione

1. La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.
2. La procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi destinati a soddisfare l'obiettivo definito all'art. 1 del presente Avviso.
3. La presente procedura amministrativa è attivata ai sensi della L. n. 241/1990.



Articolo 3 - Soggetti invitati a partecipare

1. Possono manifestare interesse tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017:

- a) le organizzazioni di volontariato;
- b) le associazioni di promozione sociale;
- c) gli enti filantropici;
- d) le imprese sociali;
- e) le cooperative sociali;
- f) le reti associative;
- g) le società di mutuo soccorso;
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- i) le fondazioni;
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

2. È ammessa la partecipazione anche di soggetti diversi dagli ETS che possano validamente contribuire al perseguimento degli obiettivi progettuali; tali soggetti potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione, ma non potranno beneficiare dei contributi previsti dal presente Avviso.

A titolo esemplificativo, possono chiedere di partecipare ai tavoli:

- a) professionisti con comprovata esperienza e professionalità utili e/o innovative alla realizzazione delle azioni progettuali;
- b) imprese disponibili ad offrire opportunità di integrazione lavorativa;
- c) aziende e agenzie per lo sviluppo e la formazione;
- d) altri soggetti utili alla realizzazione delle azioni progettuali (agenzie immobiliari, comitati di quartiere, etc.);
- e) singoli cittadini interessati;
- f) enti religiosi che svolgono attività nell'ambito della povertà e dell'inclusione sociale;
- g) Enti Pubblici associativi, strumentali, ausiliari o comunque che svolgono attività per il buon funzionamento della cosa pubblica, senza fini economici, che abbiano anche interesse nell'ambito del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Articolo 4 - Requisiti di partecipazione

1. I soggetti proponenti ETS devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

1.1 Requisiti di ordine generale: possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 490 del 08/08/1994;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE n.18 del 31/03/2004;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della L. n. 55 del 19/03/1990;





- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 - bis, comma 1, del D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 248 del 04/08/2006;
- m) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. n. 68 del 12/03/1999, art. 17;
- n) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- o) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

1.2 Requisiti di idoneità professionale:

- a) essere formalmente costituiti da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS);
- c) essere iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- d) essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- e) non fruire o aver fruito di altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto delle attività;
- f) essere inseriti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ovvero nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO (Nomenclatura delle Attività Economiche) coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso, se soggetti ad obbligo di iscrizione;
- g) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile).

1.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- a) ai soggetti ETS interessati è richiesto di aver svolto per minimo 1 anno, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella Manifestazione di Interesse (Allegato A).



Articolo 5 - Presentazione della manifestazione di interesse

1. La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato A) entro le ore 12.00 del 19 Aprile 2023, all'indirizzo PEC: comune.falconara.ambitosociale12@emarche.it
 2. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato **“Manifestazione di Interesse per la Rete Territoriale per il contrasto alle fragilità sociali e alla povertà estrema”**.
 3. Gli interessati dovranno, a pena di esclusione, presentare Manifestazione di Interesse, redatta sulla base del modello predisposto (Allegato A). L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rap-presentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. All'istanza dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.
 4. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.
 5. I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella domanda di partecipazione dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale e per quali prestazioni/interventi ritengono di essere più adeguati, evidenziando le esperienze maturate e le risorse da mettere a disposizione per l'espletamento dell'attività (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere).
 6. In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.
 7. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.
 8. Dopo la raccolta delle Manifestazioni di Interesse e successivamente alla verifica dei requisiti indicati nell'Avviso, l'Ambito comunicherà attraverso i sistemi informatici il calendario, le modalità e il luogo per l'attivazione dei tavoli di co-progettazione.
 9. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria.
- I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi competenti che ne facciano richiesta nell'ambito dei procedimenti a carico degli operatori economici istanti. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii. .

Articolo 6 - Risorse

1. Per la realizzazione del progetto, l'ATS n. 12 di Falconara mette a disposizione la seguente somma:
 - a) 72.829,10 euro a valere sull'Avviso n. 1/2021, Progetti Interventi Sociali (PON PrInS) - CUP D11H22000160006 – linea di intervento C.Nello specifico la linea di intervento C prevede servizi diurni di accoglienza, orientamento, consulenza, distribuzione generi di prima necessità, servizi doccia e lavanderia.
2. Le strutture destinate alla realizzazione degli interventi potranno essere individuate dai soggetti proponenti.
3. Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità dei partners progettuali per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione di collaborazione, solo a titolo di copertura e





rimborso dei costi effettivamente sostenuti, diretti e indiretti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Articolo 7 - Incontro informativo

1. Al fine di illustrare meglio i contenuti del presente Avviso e rispondere a domande inerenti, è indetta una riunione on-line il giorno Mercoledì 12 Aprile alle ore 12:00, si potrà partecipare all'evento collegandosi al: <https://meet.goto.com/832514853>

Articolo 8 – Verifica e valutazione

1. Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.
2. Il RUP, dopo la verifica delle istanze, individuerà quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, indicandone le relative motivazioni, provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati, attraverso elenco pubblico.

Articolo 9 - Partenariato di progetto

1. Saranno ammessi al partenariato di progetto tutti gli Enti Pubblici proponenti e gli ETS in possesso dei requisiti sopra definiti, nonché i soggetti dell'art. 3, comma 2 del presente Avviso.

Articolo 10 – Durata

1. La durata del partenariato sarà definita negli atti di co-progettazione.
2. L'avvio delle attività decorrerà dalla data di convocazione dei partecipanti ai tavoli territoriali di co-progettazione.
3. Le attività concordate in sede di sottoscrizione della convenzione dovranno concludersi entro il 31 Ottobre 2023, al fine di poter quietanzare e rendicontare le relative spese entro e non oltre il 31 Dicembre 2023, salvo eventuali proroghe.

Articolo 11 – Fasi della co-progettazione

1. Dopo l'avvio della procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione del/i partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi, con i soggetti proponenti ammessi alla procedura, verrà avviata l'attività di co-progettazione e co-realizzazione delle attività, articolata come segue:

a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario. Si procederà alla definizione e individuazione:

- analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;





- degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
 - di dettaglio dell'assetto organizzativo tra ATS e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
 - delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;
 - degli strumenti di monitoraggio e valutazione.
- b) sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi e delle attività di competenza. Al momento dell'assunzione dell'incarico, i soggetti partner saranno tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.
- 2.** La co-progettazione può essere riattivata su richiesta dell'Ambito anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto a tutti i soggetti interessati, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.
- 3.** Il progetto attuativo dovrà prevedere in linea di massima:
- a) centri/sportelli di prima accoglienza, informazione e accompagnamento;
 - b) servizi diurni di accoglienza, orientamento, consulenza, distribuzione generi di prima necessità;
 - c) servizi doccia e lavanderia.
- 4.** Per quanto non espressamente specificato dal precedente comma, si fa rinvio al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, ai livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali e sociali (LEPS), al PNRR Avviso 1 / 2022;
- 5.** I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Articolo 12 - Convenzione di co-progettazione

- 1.** Nella convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:
- a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
 - b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dagli ETS nel corso del procedimento;
 - d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
 - e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
 - f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
 - g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.



Articolo 13 - Norme per la rendicontazione e fatturazione delle attività

1. Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.
2. Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto.
3. Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati.
4. Per le indicazioni sulle spese ammesse a rimborso e le modalità di rendicontazione si rimanda al Manuale per i Beneficiari del PON Inclusione 2014-2020, che gli enti si impegnano a conoscere, e le faq relative disponibili sul portale <https://poninclusione.lavoro.gov.it/>. Tutti i costi dovranno essere documentati in modo trasparente e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza con il progetto. I pagamenti dovranno rispettare il principio di tracciabilità e il divieto di cumulo di finanziamenti.
5. La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione al Comune di Falconara in qualità di Comune capofila dell'ATS n.12, della relazione analitica delle attività svolte, comprendenti il numero delle persone che hanno beneficiato dei servizi, corredata della domanda di rimborso e la presentazione del rendiconto intermedio e finale delle spese effettivamente sostenute. Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Sono ammessi a rendicontazione fatture, bonifici e scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo. L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni definite dal soggetto capofila. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. (se applicabile) regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

Articolo 14 - Responsabile Unico del Procedimento

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la Dott.ssa Barbara Giacconi, coordinatrice dell'Ambito Territoriale Sociale XII.





Articolo 15 - Clausole di salvaguardia

1. L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.
2. La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Articolo 16 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale dell'Ambito www.ambitoterritorialesociale12.it comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura.
2. Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Articolo 17 - Informativa privacy

1. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
2. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:
 - per eseguire obblighi di legge;
 - per esigenze di tipo operativo o gestionale;
 - per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.
3. Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.
4. Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Allegati:

Allegato A – Manifestazione di Interesse

Falconara, lì 05/04/2023

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Barbara Giacconi

IL DIRIGENTE IV SETTORE
Dott. Alberto Brunetti

